

LE AZIENDE ►► INFORMANO

Arval ha presentato il Corporate Vehicle Observatory

Il 24 ottobre scorso, al Palazzo delle Stelline di Milano, Arval ha presentato il Corporate Vehicle Observatory, illustrando i risultati del Barometro Internazionale 2005 dei Veicoli Aziendali.

Sono intervenuti Philippe Brendel, Direttore CVO Europa "Introduzione al Barometro"; Patrizio Fiori, Direttore CVO Italia, "Le motivazioni della nascita del CVO Italia"; Giovanna Camisa, Responsabile Area Automotive TNS Infratest "La Ricerca"; Pietro Teofilatto, Direttore Locazione a lungo termine Aniasa "L'evoluzione del parco auto aziendale"; Gianni Filipponi, Segretario Generale Unrae "Il mercato auto in Italia" e Michele Ziosi, Responsabile Relazioni Istituzionali e Ambiente FIAT "Auto: tecnologia e ambiente".

Dopo il saluto di Philippe Brendel e Patrizio Fiori a giornalisti, costruttori, e prestigiosi esponenti di Banche, Concessionari, Enti pubblici e Aziende private, i qualificati relatori si sono avvicendati sul podio.

La ricerca, come ha spiegato Giovanna Camisa, responsabile Area Automotive TNS Infratest, è stata condotta attraverso interviste telefoniche ai decision maker di un campione di 800 imprese italiane, 403 delle quali finanzia almeno un veicolo aziendale. Ne è emerso come il noleggio a lungo termine sia un metodo di finanziamento dei veicoli aziendali ancora relativamente poco conosciuto tra piccolissime, piccole e medio-grandi imprese. Elementi primari nella scelta dei veicoli per le aziende italiane sono la sicurezza e l'impatto ambientale.

Secondo Pietro Teofilatto, direttore Locazione a Lungo Termine Aniasa, il settore del noleggio a lungo termine - nonostante la crisi generalizzata - continua nel suo trend di crescita, con circa 250.000 nuove vetture immatricolate nel 2004 e una flotta circolante di 540.760 veicoli. Si prevede che, nei prossimi anni, lo sviluppo del settore andrà a discapito di leasing e credito classico, che probabilmente perderanno terreno.

Gianni Filipponi, segretario Generale Unrae, ha invece spiegato come, dopo un momento negativo

nei primi 6 mesi dell'anno, il mercato auto in Italia abbia fatto registrare un recupero nel periodo luglio-settembre (4,8%), risultato che sembra riconfermarsi nelle previsioni del trimestre ottobre-dicembre (+1,4%). Il mercato delle auto aziendali sul totale delle auto immatricolate vede l'Italia (27%) fanalino di coda rispetto a Gran Bretagna (53%), Germania (52%) e Francia (42%). La devianza italiana sta nella debolezza in materia fiscale con l'Iva non completamente recuperabile.

Michele Ziosi, responsabile Relazioni Istituzionali e Ambiente Fiat, ha informato il pubblico che Fiat Auto sta investendo grandi risorse nello sviluppo di veicoli a basso impatto ambientale, puntando in modo deciso alla mobilità sostenibile. I veicoli a metano rappresentano oggi una realtà di dimensione europea, quindi si devono creare in Italia le condizioni per il loro sviluppo: incentivi statali, offerta e sviluppo del network di rifornimento sul territorio.

I vantaggi immediati sono il risparmio economico nei consumi, la libertà di movimento nelle aree urbane, il rispetto dell'ambiente.

A conclusione dei lavori, così si è espresso Paolo Ghinolfi, amministratore delegato Arval.

"In un contesto sociale come quello attuale dominato da un senso di insicurezza generalizzato sono gli aspetti e gli strumenti della nostra quotidianità, dalla famiglia agli affetti, dalla casa fino all'auto, cui ci rivolgiamo in cerca di un maggior senso di sicurezza. Lo si evince anche dai dati del Barometro: le imprese italiane, infatti, prediligono i sistemi di safety a bordo (es. airbag laterali 77%) come fattore determinante nella scelta del veicolo. Può dunque partire da qui la riflessione che anche il mondo dell'auto rappresenta uno dei tavoli su cui si deve giocare e discutere la partita per ridare fiducia, in un'ottica di sviluppo sostenibile, di ambiente, di città pulita, di mobilità sicura ed eco-compatibile. Un impegno e una sfida per tutti gli attori del settore, per noi noleggiatori, per i costruttori, per i driver."

